



# NOTIZIARIO NEW LIFE NUOVA VITA ONLUS



Organizzazione non lucrativa di utilità sociale per le adozioni a distanza e gli aiuti al Sud del Mondo fondata nel 1984



## POVERTA' IN ITALIA POVERTA'... NEL SUD DEL MONDO

La situazione economica e sociale italiana in questo momento è molto difficile, aggravata anche da un contesto internazionale di crisi, guerre ed emigrazioni.

I nostri problemi li conosciamo tutti: scarsità di lavoro, disoccupazione, difficoltà per i giovani a trovare un lavoro. Troppe famiglie hanno difficoltà ad arrivare a fine mese e sono sulla soglia della povertà.

Le richieste di aiuto per queste famiglie stanno diventando sempre più frequenti.

Ci rendiamo conto che chiedere un aiuto per popolazioni di altri continenti può sembrare una richiesta non così prioritaria.

La domanda potrebbe essere: perché aiutare un Paese lontano, quando abbiamo delle difficoltà in Italia?

Fare dei confronti sulla povertà è sempre difficile. Si può essere poveri nel Sud del Mondo ma anche in Italia, come in tanti altri Paesi.

Non vi è una risposta. Vi è soltanto una nostra considerazione: aiutiamo nel lontano Oriente perché vi sono ancora centinaia di milioni di poveri e milioni di bambini analfabeti e di strada.

Vi sono meno tutele e possibilità di aiuto per i poveri che nei Paesi occidentali.

Vi sono inoltre enormi problemi in campo sanitario e scolastico per chi guadagna meno di un Euro al giorno.

I bambini che non vanno a scuola vengono avviati sin da piccoli a duri lavori, a mendicare o ancor peggio vengono sfruttati ed abusati. Molti di loro sono orfani o hanno famiglie molto povere o disastrate.

Il nostro aiuto, grazie alle vostre donazioni, sarà una goccia in questo mare di povertà. Ma le gocce fanno il mare e danno la speranza di un futuro migliore per tutti.

Grazie.

Enrico Florio

Presidente New Life Nuova Vita Onlus

## Entra anche tu nella grande famiglia di New Life Nuova Vita Onlus

Per aiutare e sostenere New Life Nuova Vita Onlus, anche con l'apporto di nuove idee, diventa anche tu socio.

E' sufficiente fare richiesta con una e-mail, una telefonata o una lettera fornendo nome e indirizzo e versando poi la quota associativa annua di 50 euro.

Il socio ha la possibilità di essere ancora più informato sulle iniziative dell'Associazione e di partecipare all'assemblea annuale con diritto di voto.

## Dona il tuo 5 x 1000 a New Life Nuova Vita Onlus



Un piccolo gesto che non ti costa nulla ma che dà un grande aiuto a centinaia di bambini bisognosi



## NEW LIFE NUOVA VITA ONLUS ALCUNI DATI SULL'ATTIVITA' 2014

Nonostante la situazione economica italiana stagnante e le molte famiglie in difficoltà, nel 2014 New Life Nuova Vita Onlus ha potuto beneficiare di donazioni e proventi leggermente superiori a quelle dell'anno precedente (93.210 euro contro 91.925 euro del 2013).

Di questi il 65% sono per le adozioni a distanza ed il restante per il sostegno dei progetti dell'Associazione. Gli studenti aiutati con le adozioni a distanza sono circa 360 in nove centri, che salgono ad undici da quest'anno con l'aggiunta dei due istituti seguiti in precedenza dall'associazione Liguria per la Vita.

Per quanto riguarda i progetti si rivolgono soprattutto al campo dell'assistenza sanitaria, dell'istruzione e della formazione professionale.

In particolare sono stati devoluti agli istituti 7.850 euro per i corsi professionali e macchine per cucire, 10.550 euro per attrezzature della scuola e dell'asilo di Janum, 2.700 euro per l'ospedale di Eluru, 1.400 euro per i servizi igienici del Don Bosco di Monvila.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato anche nel notiziario di dicembre scorso sui progetti realizzati nel 2014.

Ci teniamo a precisare che l'Associazione devolve l'intero ricavato delle donazioni che sono finalizzate a specifici progetti proposti o alle adozioni a distanza, non trattenendo su queste donazioni nessuna percentuale per le spese sostenute dall'associazione.

Questo è stato possibile in quanto l'Associazione si avvale di un gruppo di persone che prestano a titolo totalmente volonta-

rio e gratuito la loro collaborazione per l'organizzazione degli eventi e per la gestione delle adozioni a distanza.

Inoltre queste persone, spesso, sostengono delle spese senza richiedere alcun rimborso da parte dell'Associazione.

*Nella foto in alto: un evento del Gruppo Giovani di New Life Nuova Vita Onlus.*

*Sotto: un momento della celebrazione dei 30 anni di New Life*

*Nuova Vita Onlus, lo scorso anno, con la partecipazione delle danzatrici della scuola Bharatanatyam di Antonella Usai.*



### DESTINA IL TUO 5 PER MILLE A NEW LIFE NUOVA VITA ONLUS

Un gesto d'amore che non ha un costo per il contribuente e un'importante aiuto per tanti bambini bisognosi particolarmente prezioso per la nostra Associazione in quanto rappresenta una voce aggiuntiva rispetto ai proventi delle donazioni. Per beneficiare di questa erogazione annuale è sufficiente che ogni contribuente apponga la sua firma nel riquadro riservato al "sostegno del volontariato" della dichiarazione dei redditi (730, Unico, o Cud) e scriva nell'apposito spazio il nostro codice fiscale n° 97512840014.

Ripetiamo: per il contribuente il 5 per mille non rappresenta un costo aggiuntivo e che non sostituisce l'eventuale scelta dell'8 per mille destinato alle Chiese.

Ricordiamo che Onlus significa Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale. In quanto Onlus il nostro statuto prevede il divieto di distribuire utili o avanzati di gestione e, in caso di scioglimento, di devolvere l'eventuale patrimonio ad altre Onlus.

Dopo verifica dei requisiti New Life Nuova Vita è stata iscritta nell'Anagrafe delle Onlus della Direzione Regionale del Piemonte dell'Agenzia delle Entrate nel 2010 con il n° 33260.

Destina il tuo

# 5X1000

Il New Life Nuova Vita Onlus per i tanti bisogni del Sud del Mondo. Non il costo nulla. È sufficiente, sulla dichiarazione dei redditi, scrivere:

**il codice: 97512840014**

---

**SCHEDE PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF**

Riquadro riservato al sostegno del volontariato

Mario Rossi

197512840014



# GLI ULTIMI PROGETTI FINANZIATI

ECCO CINQUE PROGETTI FINANZIATI NEGLI ULTIMI OTTO MESI. ALCUNI LI TROVERETE RIPROPOSTI COME PROGETTI 2015 PERCHÈ RIPETITIVI (CORSI DI FORMAZIONE), ALTRI SONO IN FASE DI REALIZZAZIONE O IN ATTESA DEL FINANZIAMENTO TOTALE.

## MACCHINE PER CUCIRE E CORSI PROFESSIONALI PER RAGAZZE

Per questo progetto, che proponiamo ogni anno, abbiamo inviato le donazioni ricevute in modo da poter acquistare le macchine per cucire e poter sostenere le spese dei corsi professionali che si svolgono presso i centri delle suore Luigine di Gunadala (Vijayawada) e Yellamanchili. Ricordiamo che sono corsi residenziali, dove cioè le ragazze che partecipano e che provengono da villaggi anche distanti sono ospitate con vitto e alloggio. Nel 2014 sono stati inviati 7.850 euro e nei primi mesi di quest'anno altri 3.000 euro.

Desideriamo ricordare e ringraziare per la importante donazione che ci viene fatta ogni anno da una famiglia in memoria di Barbara per questo progetto.



## STAMPANTE PER ECOGRAFIE ALL'OSPEDALE DI ELURU

L'ospedale gestito dalle suore Luigine ad Eluru (Andhra Pradesh) ha ricevuto un nostro contributo (1.250 euro) per l'acquisto di una stampante per l'apparecchiatura ecografica che mancava.

Questo ospedale si trova in una zona rurale ed ha tra i suoi pazienti persone con salari molto bassi e lavori stagionali. La maggior parte dei pazienti non è pertanto in grado di pagare le spese delle analisi e di ricovero e neppure dei medicinali. In questi casi l'ospedale eroga gratuitamente le prestazioni ai pazienti.

## POZZO PER CASA SALESIANA DON BOSCO DI MONVILA

Dopo aver finanziato nel 2014 i servizi igienici di questa casa salesiana situata in Kerala (Sud India) che ospita giovani studenti provenienti da famiglie disagiate, abbiamo anche aderito alla richiesta di finanziare la costruzione di un pozzo. Per poter avviare i primi lavori abbiamo già inviato 1.500 euro, grazie anche alla raccolta che si è fatta con uno spettacolo teatrale. Vi riproponiamo questo progetto per cercare di poter ulteriormente contribuire alle spese ancora necessarie per il completamento del pozzo.



## AIUTI ALL'ASILO DI NANDHIVARAM E ALLA CASA ACCOGLIENZA DI KANJIRAPALLI

Grazie a due genitori che anche quest'anno hanno voluto fare una donazione in memoria della figlia Manuela, abbiamo potuto inviare un consistente aiuto all'asilo di Nandhivaram (Tamil Nadu) ed alla casa accoglienza delle suore Luigine di Kanjirapalli in Kerala (5.000 euro).

Questa casa, recentemente ampliata con una nuova struttura, ospita un gruppo di bambine e ragazze, alcune delle quali di famiglie in grande difficoltà o disgregate.

Queste bambine trovano accoglienza, serenità e possibilità di istruirsi.

La zona in cui opera questa casa è agricola e le famiglie hanno lavori saltuari e redditi molto bassi.



## STRUTTURE E COMPUTER PER SCUOLA E ASILO DI JANUM

Per la scuola di Janum delle suore Luigine (nord-est India) abbiamo contribuito alle spese necessarie per completare alcune strutture indispensabili per poter essere equiparata ad una scuola pubblica. Condizione indispensabile affinché ai suoi studenti possano essere riconosciuti gli studi fatti.

Abbiamo inoltre sostenuto l'acquisto di computer e relativi accessori. Ciò è stato possibile anche grazie ad un evento di raccolta fondi organizzato lo scorso anno dal Gruppo Giovani di New Life Nuova Vita.

Complessivamente nel 2014 abbiamo versato per la scuola e l'asilo di Janum 10.550 euro.

# ... I PROGETTI 2015

ECCO I PROGETTI PER CUI CHIEDIAMO IL VOSTRO AIUTO. ALCUNI SI RINNOVANO TUTTI GLI ANNI, ALTRI SONO IN FASE DI REALIZZAZIONE O DEVONO ESSERE TERMINATI ED ALTRI ANCORA SONO NUOVI E VENGONO PRESENTATI PER LA PRIMA VOLTA.

## MACCHINE PER CUCIRE E CORSI PROFESSIONALI PER RAGAZZE (Yellamanchili e Gunadala, Andhra Pradesh)

Questo progetto, che portiamo avanti da anni, mira a fornire una formazione professionale alle ragazze di questi due istituti delle suore Luigine. Grazie a questa formazione le ragazze avranno un reddito con cui poter aiutare la propria famiglia. Nell'istituto di Yellamanchili le ragazze seguono un corso per la realizzazione di vestiti, in cui vengono utilizzate diverse macchine per cucire e per ricamare.

Questo progetto permetterà alle ragazze che seguiranno i corsi di svolgere un lavoro in proprio o di aprire a loro volta dei centri di insegnamento del ricamo e del cucito.

L'offerta per l'acquisto di una macchina per cucire è di 70 Euro.

Nell'istituto di Gunadala (Vijayawada) oltre al corso di ricamo e cucito si effettuano anche corsi di computer ed estetista, ed una formazione



generale delle giovani donne rivolta alla gestione di una famiglia. In particolare il corso da estetista permette dei buoni guadagni in occasione dei numerosi matrimoni. Per fare questi corsi però servono attrezzature e materiali di consumo.

Le ragazze sono ospitate nell'istituto gratuitamente (vitto e alloggio), in quanto provengono da famiglie povere che abitano in villaggi distanti.



## “CAMPI PER LA VISTA” DELL'ELURU HOSPITAL (Eluru, Andhra Pradesh)

E' un progetto che aiutiamo da anni. E' rivolto alla cura degli occhi per le popolazioni che vivono nei villaggi. Partendo dall'ospedale di Eluru le suore Luigine effettuano i "campi per la vista (eye camp)" andando nei villaggi con una ambulanza, un medico oculista e un infermiere e sul posto visitano, danno medicinali e occhiali. I pazienti in condizioni più critiche o da operare vengono trasportati con l'ambulanza all'ospedale di Eluru, dove vengono curati gratuitamente. Si tratta dunque di cure a favore dei più poveri che non possono affrontare la spesa di un medico o di un intervento.

Il vostro contributo è destinato all'acquisto di medicinali ed al pagamento degli interventi di cataratta in ospedale. Purtroppo, per carenza di risorse finanziarie, i medici all'ospedale di Eluru non lavorano a tempo pieno, ma per poche ore alla settimana. I proventi che verranno raccolti serviranno anche per le spese del medico che ogni giorno effettua visite gratuite presso la struttura delle suore Luigine di Vijayawada.



## ATTREZZATURE PER L'ASILO DEI BAMBINI TRIBALI DEL NORD EST INDIA

L'asilo del St. Aloysius School delle suore Luigine è stato costruito recentemente per i piccoli bambini della popolazione tribale del villaggio di Janum nel nord-est dell'India. Fortunatamente, anche se dista meno di 500 km dall'epicentro del terribile terremoto che ha colpito il Nepal, non ha subito lesioni alla sua struttura. L'asilo necessita ancora di alcune attrezzature, con un costo di circa 4.500 euro.

I bambini provengono da famiglie molto povere che vivono in realtà tribali. Nella zona non vi sono altre scuole e asili. L'obiettivo è che, iniziando ad andare all'asilo, i bambini possano sviluppare le loro capacità, migliorare il loro comportamento ed in seguito frequentare la scuola elementare delle suore Luigine, evitando così di essere avviati ad un prematuro lavoro minorile e di restare analfabeti.

I beneficiari di questo progetto sono i 450 bambini che frequentano l'asilo, di sesso maschile e femminile, indipendentemente dalla religione di appartenenza della famiglia. Beneficiari indiretti sono anche le loro famiglie per un totale complessivo di oltre 2100 persone.

L'effetto positivo di andare all'asilo si trasmette infatti anche al resto della famiglia.

Questo numero, comunque, è destinato a crescere ma mano che l'informazione si diffonde e altre famiglie decidono di beneficiare di questa struttura.



## STRUMENTAZIONI MEDICALI E ARREDAMENTI PER IL DISPENSARIO DI PASURUPAD

Da Sr Sofia (suore Francescane del Sacro Cuore) abbiamo ricevuto la richiesta di aiuto per sostenere i costi di acquisto di strumentazioni medicali e arredamenti per un loro dispensario situato nel villaggio di Pasurupad in Andhra Pradesh, chiamato Casa S. Elisabetta. Grazie a questo dispensario si può dare assistenza alla popolazione di una ventina di remoti villaggi. La gente lavora soprattutto nei campi e nella zona non vi sono strutture ospedaliere. Le scarse condizioni igieniche causano malattie e spesso morte, specie nei bambini. Da qui la necessità di attrezzare il dispensario in modo che possa curare e anche fare le analisi. Tifo e malaria sono malattie molto frequenti nella popolazione. Il 59% delle donne è analfabeta e il 30% delle ragazze si sposano prima dell'età legale (18 anni). L'85% della popolazione è sotto la linea della povertà. Il costo previsto per l'acquisto di attrezzature e arredamenti del dispensario ammonta a circa 14.000 euro. Ecco alcune attrezzature e arredi più urgenti:

- n°4 letti con materasso: 1.300 euro
- n°2 bombole ossigeno: 220 euro
- n°2 set per suture: 90 euro
- microscopio: 220 euro
- autoclave: 230 euro
- frigorifero: 290 euro
- centrifuga: 50 euro
- bollitore: 70 euro
- analisi sangue: 2.200 euro
- test di laboratorio: 430 euro
- sedia a rotelle: 290 euro
- sedie e tavoli: 510 euro
- scaffali: 360 euro

**Nella foto: Suor Sofia con Komal ed Enrico Florio**



## POZZO PER CASA DON BOSCO DI MONVILA



A Monvila (in Kerala, nel sud dell'India) vi è una casa salesiana che è un orfanotrofo, ma più ancora è la casa dell'accoglienza. È facile capire cosa significa per questi bambini e ragazzi avere davanti una vita da vivere e trovarsi invece con la famiglia disgregata, a pezzi, a causa di malattie o morte di uno o due genitori, a volte con problemi di alcol dei padri, sempre a causa di una povertà estrema. Ragazzi che perdono insieme alla famiglia e alla casa anche la fiducia in se stessi, nella vita e nel futuro.

Nella Casa Don Bosco di Monvila questi ragazzi trovano aiuto per ritornare a studiare e a vivere. Trovano amore, comprensione, ascolto e piano piano ricuperano lo studio e la fiducia perduta. Il loro obiettivo diventa studiare meglio possibile, alcuni fino all'università, per ricostruire, trovando un buon lavoro, la loro vita e una loro famiglia.

L'aiuto che viene richiesto quest'anno, oltre al sostegno parziale delle spese per vitto, alloggio, abbigliamento e istruzione di una quarantina di ragazzi della Casa Don Bosco di Monvila, di età compresa tra i 15 ed i 21 anni, è per la costruzione di un pozzo. Il problema della scarsità di acqua riguarda tutto l'anno, ma soprattutto da marzo a maggio.

Il costo complessivo del pozzo è di 8.300 euro, di cui 1.600 euro per lo scavo, 3.800 euro per le tubazioni, 2.300 euro per il sistema di filtrazione, 600 euro per la pompa.

Come già accennato, per poter avviare i primi lavori abbiamo inviato quest'anno 1.500 euro, tuttavia occorre ancora una consistente somma per realizzare il pozzo.



## NEW LIFE NUOVA VITA ONLUS 31 ANNI DI LAVORO PER UN FUTURO MIGLIORE

New Life-Nuova Vita Onlus, nata a Torino nel 1984, opera grazie al lavoro di un gruppo di famiglie che in passato hanno vissuto l'esperienza dell'adozione dei propri figli in India. Per tale motivo le nostre iniziative sono rivolte a quella area del Mondo, attraverso numerosi contatti con Istituti religiosi e laici. Un'area caratterizzata da grandi sacche di povertà, analfabetismo, carenze sanitarie, lavoro minorile ed una popolazione in continua crescita.

L'obiettivo è di aiutare nei loro Paesi tutti quei bimbi e quelle persone bisognose che sono sotto la soglia della povertà.

Le nostre iniziative sono rivolte alle adozioni a distanza di giovani per il mantenimento agli studi ed al sostegno di progetti nel campo sanitario, abitativo, agricolo, nella formazione professionale e negli orfanotrofi. Tutto questo per migliorare le condizioni di vita delle fasce più povere della popolazione.

L'attività della nostra Associazione si basa sull'aiuto gratuito di volontari che non percepiscono alcun compenso o rimborso. Per questo ogni risorsa che giunge alla nostra Associazione viene destinata agli aiuti.

Chi volesse entrare a far parte della nostra Associazione come socio o collaborare con i nostri volontari sarà accolto con grande entusiasmo.

# NEW LIFE NUOVA VITA ONLUS PER LE ADOZIONI A DISTANZA

Il nostro obiettivo, grazie al vostro aiuto, è di mantenere allo studio con le adozioni a distanza bambini, bambine e giovani in varie scuole indiane, che quest'anno saranno circa 400. Dare a loro un sufficiente livello di istruzione significa gettare le basi per una vita da adulti decorosa e poter mantenere una famiglia.

Qui di seguito riportiamo l'elenco degli Istituti con cui siamo attualmente collegati ed a fianco i nomi e recapiti dei nostri referenti che potete contattare.

**Il versamento di 170 Euro richiesto (invariato anche per il 2015) viene integralmente inviato dalla nostra associazione all'istituto**

**e amministrato da un referente locale a beneficio dello studente.**

Da quest'anno, grazie alla collaborazione con gli amici di **LIGURIA PER LA VITA ONLUS**, su loro richiesta, abbiamo preso in carico le loro adozioni a distanza presso l'**Ashirvad Sister of Charity** di Krishna Raja Pete (Karnataka) ed il **Don Bosco Tribal Development Society** di Jamunamarathur (Tamil Nadu).

Pertanto salgono a undici i centri sostenuti con le adozioni a distanza, situati in quattro Stati: Andhra Pradesh, Karnataka, Tamil Nadu, Kerala.

## ISTITUTI per le adozioni a distanza

### Sisters of St. Aloysius

Thanikhella (Andhra Pradesh)

Nyayampalli (Andhra Pradesh)

Gunadala - Vijayawada (Andhra Pradesh)

**Don Bosco Provincial House** Bangalore (Karnataka)

**Don Bosco Tribal Development Society** Jamunamarathur (Tamil Nadu)

**Sisters of St. Aloysius** Calicut (Kerala)

**Sisters of St. Aloysius** Karikkottakari (Kerala)

**Sisters of St. Aloysius** Yellamanchili (Andhra Pradesh)

**Care & Share Charitable Trust** Vijayawada (Andhra Pradesh)

**Diocesan Educational Society** Vijayawada (Andhra Pradesh)

**Ashirvad Sister of Charity** Krishna Raja Pete (Karnataka)

**Socio-Educational Centre** Gunadala - Vijayawada (Andhra Pradesh)

## REFERENTI New Life Nuova Vita

### Enrico BONETTO

Via Don Colombo 5 10040 Caselette TO

Tel. 349.16.15.787 - email: ebonetto@inwind.it

### Ernestina BONETTO

Via M. Cappella 60 10045 Piossasco TO

Tel. 011 9065863 - email: ernestina.bonetto@gmail.com

### Silvia FERRERO

Piazza Caravadossi 5/2 17043 Carcare SV

Tel. 019 511747- email: wsilvia54@alice.it

### Antonio GIBIN

Via Marsigli 90 10141 Torino

Tel. 011 700439 - email: a.gibin@tiscali.it

### Antonio MARCHINA

Corso Brunelleschi 2 10141 Torino

Tel. 011 714839 - email: a.marchina@cisl.it

### Alberto MONTALDO

Via Aldo Moro 4 10028 Trofarello TO

Tel. 011 6490431 - email: albert.montaldo@gmail.com

### Franco VAGLIO

Via San Gillio 18 10040 Givoletto TO

Tel. 011 9947564 email: effevipippo@libero.it

## ECCO DOVE SONO LE VOSTRE ADOZIONI A DISTANZA

Sulla cartina sono indicate le quattro aree in cui vi sono le scuole dei bambini e dei giovani aiutati dai nostri benefattori mediante le adozioni a distanza. Confidiamo, con il vostro aiuto, di poterne incrementare il numero, vista la crescente richiesta.



## CON L'ISTRUZIONE UN FUTURO MIGLIORE

L'istruzione, se è fondamentale nei Paesi occidentali, è altrettanto e ancor più importante in India. L'analfabetismo o una scarsa istruzione provoca l'avvio precoce al lavoro dei bambini e soprattutto delle bambine, il loro sfruttamento e l'impossibilità un domani a sfamare i propri figli ed avere una vita decorosa. Spesso, inoltre, l'assenza di istruzione si accompagna a matrimoni in età minorile (12-15 anni). L'analfabetismo si traduce anche in carenza di igiene e malattie.

Con lo sviluppo economico e industriale che l'India sta avendo in questi anni e ancora di più in futuro, essere privi di istruzione significa restare ai margini della società e sotto la soglia della povertà.

Una famiglia priva di reddito non può permettersi di mandare a scuola i propri figli e soprattutto le bambine. Queste verranno private dell'istruzione, costrette a lavorare per aiutare la famiglia. Soltanto grazie all'adozione a distanza si può consentire a questi giovani di frequentare una scuola, meglio se di buon livello.

Infatti frequentare soltanto una scuola pubblica molto spesso non basta, in quanto il livello dell'insegnamento è scarso, le classi sono eccessivamente affollate e si studia soprattutto la lingua locale. Per questo sono molto apprezzate le scuole dei centri che noi sosteniamo con le adozioni a distanza. Oppure, quando non vi è al loro interno una scuola, al bambino che frequenta la scuola pubblica si affianca una attività di doposcuola che migliora il livello della sua istruzione.





## PER COMUNICARE MEGLIO CON VOI



Nell'era di internet e di una comunicazione veloce, è indispensabile anche per la nostra associazione poter avere i Vostri indirizzi email. In tal modo potremo informare più frequentemente e rapidamente delle nostre iniziative e degli eventi che organizziamo durante l'anno, senza doverci limitare alle informazioni riportate nei notiziari di giugno e dicembre.

Un caldo invito, pertanto, a trasmetterci il Vostro indirizzo di posta elettronica (e-mail), che verrà utilizzato esclusivamente a fini di comunicazioni da parte della nostra associazione.

Un esempio. Spesso organizziamo incontri con missionari degli istituti che aiutiamo e che vengono a Torino in visita a New Life Nuova Vita. Avendo la Vostra email potremo informare di questo incontro, che spesso ha luogo con poco preavviso.

## COME DIVENTARE "GENITORI A DISTANZA"

Chi desidera sottoscrivere una adozione a distanza può compilare il coupon sottostante ed inviarlo all'indirizzo di New Life Nuova Vita Onlus, oppure scriverci una email. Provvederemo ad inviare una scheda di un bambino/a con i dati anagrafici, la sua situazione familiare ed una foto.

Al ricevimento della documentazione lo sponsor potrà effettuare il versamento della quota mediante bollettino di c/c postale o bonifico bancario.

Periodicamente, dall'istituto che segue in India il bambino, arriveranno informazioni sulla sua situazione scolastica.

**Il versamento di 170 Euro richiesto viene integralmente inviato dalla nostra associazione all'istituto** e amministrato da un referente a beneficio dello studente.

New Life Nuova Vita Onlus ha fatto sottoscrivere agli istituti un "codice di comportamento" per quanto riguarda la gestione delle somme inviate e la comunicazione periodica che deve essere mandata alle famiglie sponsor.

L'impegno di una adozione a distanza è annuale, si intende tacitamente rinnovato, ma non obbliga lo sponsor a proseguire nel tempo. Chi volesse interrompere la sponsorizzazione dovrà semplicemente comunicare l'intenzione alla nostra associazione, che provvederà a cercare un altro sostenitore. Il sostegno a

distanza può essere fatto da una persona singola, una famiglia, un gruppo di persone, una scolaresca.

Chi volesse ulteriori informazioni in merito può contattare per email o telefonicamente la nostra associazione oppure uno dei nostri referenti che seguono i diversi istituti in India, elencati nel prospetto.



## MODULO DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI ADOZIONE A DISTANZA

DA COMPILARE IN STAMPATELLO E RESTITUIRE A:

**NEW LIFE - NUOVA VITA ONLUS**

**Via Drovetti 5 - 10138 TORINO**



Ho scelto di aderire al vostro Programma di Adozione a distanza. Desidero pertanto ricevere una scheda con i dati e la foto del bambino/a che mi vorrete assegnare.

Provvederò al versamento della quota annuale di **Euro 170,00** a mezzo del c/c postale che verrà allegato alla scheda, oppure con bonifico bancario a mia scelta.

COGNOME.....

NOME.....

INDIRIZZO: .....

CITTA'.....

CAP.....

TEL .....

EMAIL .....

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del DLgs 196/2006

Data.....

Firma.....

In alternativa inviare una e-mail con i dati sopra richiesti a: [newlife.nuovavita@gmail.com](mailto:newlife.nuovavita@gmail.com)

Oppure telefonare ai numeri: 011.9065863 - 347.2381727

# I Nobel 2014

## per la lotta al diritto allo studio

*Il premio per la "Pace" è stato conferito all'indiano Kailash Satyarthi ed alla giovanissima pachistana Malala Yousafzai per la lotta contro l'oppressione dei giovani e dei bambini ed il diritto all'istruzione.*

È stato un momento molto importante per la storia dell'India e del Pakistan. Due Paesi confinanti ma in contrasto tra di loro. Però con alcuni elementi in comune: analfabetismo soprattutto delle ragazze, sfruttamento del lavoro minorile, matrimoni in età minorile.

Ci è parso importante riportare il testo delle conferenze tenute dai due vincitori al momento della consegna dei Premi Nobel per la Pace ad Oslo lo scorso 10 dicembre.

Due conferenze che affrontano questi enormi problemi ed evidenziano quanto loro stessi stanno facendo concretamente. Due accorati appelli che ci fanno capire quanto sia importante favorire l'istruzione presso i più poveri e soprattutto presso le bambine e le ragazze così discriminate. Si ringrazia la Nobel Foundation per i testi delle conferenze.

### Kailash Satyarthi

Kailash Satyarthi è un operatore sociale hindu che, in anni di lotta non violenta, ha salvato oltre 80.000 bambini lavoratori schiavi, permettendo loro di andare a scuola. Inoltre si è impegnato nello sviluppo di accordi internazionali per i diritti dei bambini. Ecco quanto ha detto: "Da questo podio della pace e dell'umanità, sono profondamente onorato di recitare un mantra dagli antichi testi di saggezza Veda.

Questo mantra porta una preghiera, un'aspirazione e una soluzione che può liberare l'umanità da tutte le crisi provocate dall'uomo.

Camminiamo insieme. Nel perseguire il progresso globale non una sola persona dovrebbe essere lasciata fuori o lasciata dietro in ogni angolo del mondo, da est a ovest, da sud a nord.

Parliamone insieme, lasciate che le nostre

menti si uniscano! Imparando dalle esperienze dei nostri antenati, cerchiamo insieme di creare conoscenza per tutti, a beneficio di tutti.

Mi inchino ai miei genitori, alla mia madre patria India ed alla madre terra.

Con cuore ardente ricordo come migliaia di volte, io sono stato liberato, ogni volta che ho liberato un bambino dalla schiavitù. Nel primo sorriso di libertà sui loro bei volti, vedo gli Dei sorridenti.

Io do il merito più grande di questo onore, del Premio Nobel, a Kaalu Kumar, Dhoom Das e Adarsh Kishore dall'India e Iqbal Masih dal Pakistan, che nel mio movimento si sono sacrificati per proteggere la libertà e la dignità dei bambini. Io umilmente accetto questo premio a nome di tutti questi martiri, dei miei compagni attivisti in tutto il mondo e dei miei connazionali.

Il mio viaggio dall'India, grande terra del Signore Buddha, Guru Nanak e Mahatma Gandhi, alla Norvegia è un collegamento tra due centri di pace globale e fratellanza, antica e moderna.

Amici, il comitato Nobel generosamente mi ha invitato a tenere una "conferenza". Con tutto il rispetto, non riesco a farla.

Io rappresento, qui, il suono del silenzio. Il grido dell'innocenza. E, il volto dell'invisibilità. Sono venuto qui per condividere le voci e i sogni dei nostri bambini. I nostri bambini, perché sono tutti nostri figli.

Ho guardato nei loro occhi spaventati e sfiniti. E ho sentito le loro domande urgenti.

Vent'anni fa, ai piedi dell'Himalaya, ho incontrato un ragazzo piccolo e magro. Mi ha chiesto: "Il mondo è così povero che non può darmi un giocattolo e un libro, anziché costringermi a prendere un attrezzo di lavoro o un'arma?"

Ho incontrato un bambino-soldato sudanese che è stato rapito da una milizia estremista.

Come sua prima formazione fu costretto a uccidere i suoi amici e familiari. Mi ha chiesto: "Qual'è la mia colpa?"

Dodici anni fa, una madre-bambina dalle strade della Colombia - una trafficante, violentata e schiavizzata - mi ha chiesto: "non ho mai avuto un sogno. Può mio figlio averne uno?"

Non c'è nessuna violenza maggiore di quella che nega i sogni dei nostri bambini.

L'unico scopo della mia vita è che ogni bambino possa essere:

libero di essere un bambino,  
libero di crescere e svilupparsi,  
libero di mangiare, dormire, vedere la luce del giorno,  
libero di ridere e piangere,  
libero di giocare,  
libero di imparare, di andare a scuola e, soprattutto,  
libero di sognare.

Tutte le grandi religioni ci dicono di prendersi cura dei bambini. Gesù disse: "Lasciate che i bambini vengano a me (non ostacolate loro), perché di essi è il Regno dei Cieli."

Il Sacro Corano dice: "Non uccidete i vostri bambini a causa della povertà".

Mi rifiuto di accettare che tutti i templi e moschee e chiese e case di preghiera non abbiano posto per i sogni dei nostri bambini.

Mi rifiuto di accettare che il mondo sia così povero, quando una sola settimana di spesa globale per gli eserciti è sufficiente per portare i nostri bambini nelle scuole.

Mi rifiuto di accettare che tutte le leggi e le Costituzioni ed i giudici e la polizia non siano in grado di proteggere i nostri bambini.

Mi rifiuto di accettare che le catene della schiavitù possano essere più forti della ricerca della libertà.

MI RIFIUTO DI ACCETTARE.

Ho il privilegio di lavorare con molte anime coraggiose che rifiutano anche loro di accettare questo. Non abbiamo mai rinunciato di fronte a qualsiasi minaccia e attacco, e non lo faremo mai.

Senza dubbio, progressi sono stati fatti negli ultimi due decenni. Il numero di bambini fuori dalle scuole è stato dimezzato. Malnutrizione e mortalità infantile si sono ridotte, e milioni di morti infantili sono state evitate. Il numero di lavoratori bambini nel mondo è stato ridotto di un terzo. Non illudiamoci, restano ancora grandi sfide.

Amici, la più grande crisi che sta bussando alle porte dell'umanità oggi è l'intolleranza.

Non siamo assolutamente riusciti a impartire un'educazione ai nostri figli. Un'educazione che dia il significato e l'obiettivo della vita e un futuro sicuro. Un'educazione che costruisca un senso di cittadinanza globale fra i giovani.

Temo che non sia lontano il giorno in cui il risultato complessivo di questo fallimento culminerà in una violenza senza precedenti, che sarà un suicidio per l'umanità. Giovani come Malala, sono in aumento in tutto il mondo, giovani che scelgono pace e non violenza, tolleranza e non estremismo, il coraggio e



**Kailash Satyarthi è un attivista indiano di 61 anni che ha iniziato la sua attività come insegnante.**

**Lotta per i diritti dei bambini e contro il lavoro minorile.**

**Nel 1980 ha fondato il movimento Bachpan Bachao Andolan (Save the Childhood Movement).**

**Ha fatto molte marce e manifestazioni pacifiche.**

**Ha salvato circa 83.000 bambini lavoratori schiavi in diversi Paesi del mondo. Grazie al suo lavoro l'International Labour Organization ha adottato la risoluzione n° 182 che tratta di questo tema.**

**Ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra cui la medaglia d'oro del Senato italiano nel 2007.**

**Il 10 dicembre 2014 è stato insignito del premio Nobel per la pace.**



non la paura. Le soluzioni non si trovano soltanto nei dibattiti delle conferenze. Le soluzioni si trovano nei piccoli gruppi, nelle organizzazioni locali e negli individui che affrontano il problema ogni giorno, anche se rimangono non riconosciuti e sconosciuti al mondo.

Diciotto anni fa, milioni di miei fratelli e sorelle in 103 Paesi hanno marciato per 80.000 chilometri. Ed è nato un nuovo diritto internazionale contro il lavoro minorile. Abbiamo fatto questo.

Potete chiedere: "che cosa può fare una persona?"

Lasciatemi raccontare una storia in ricordo della mia infanzia. Era scoppiato un terribile incendio nella foresta. Tutti gli animali fuggivano via, tra cui il leone, re della foresta. Improvvisamente, il leone vide un uccellino correre verso il fuoco. Chiese all'uccellino: "che cosa stai facendo?"

Con sorpresa l'uccellino rispose: "E' il mio modo di spegnere il fuoco". Il leone si mise a ridere e disse: "come si può spegnere il fuoco con una sola goccia d'acqua nel tuo becco?" L'uccellino era irremovibile e disse: "ma io sto facendo la mia parte".

Voi ed io viviamo in una epoca di rapida globalizzazione. Siamo collegati attraverso Internet ad alta velocità. Scambiamo beni e servizi in un unico mercato globale. Ogni giorno, migliaia di voli collegano ogni angolo del globo.

Ma c'è uno scollamento grave. È la mancanza di compassione. Cerchiamo di inculcare e trasformare la compassione degli individui in un movimento globale. Fateci globalizzare la compassione. Compassione non passiva, ma che trasforma e conduce alla giustizia, all'uguaglianza ed alla libertà.

Mahatma Gandhi ha detto: "se vogliamo insegnare la vera pace in questo mondo... dovremo cominciare con i bambini".

Aggiungo umilmente, uniamo il mondo attraverso la compassione per i nostri bambini. Che bambini sono quelli che cuciono palloni da calcio, ma non hanno mai giocato con uno? Sono nostri bambini.

Che bambini sono quelli che lavorano pietre e minerali? Sono nostri bambini.

Che bambini sono quelli che raccolgono il cacao, e non conoscono il gusto del cioccolato? Sono tutti nostri bambini.

Devli è nata in India con un debito intergenerazionale (debiti della sua famiglia) ed è costretta al lavoro. Seduta nella mia macchina subito dopo la sua liberazione questa bambina di otto anni mi ha chiesto: "perché non sei venuto prima?"

La sua domanda arrabbiata ancora mi scuote - e ha il potere di scuotere il mondo. La sua domanda è per tutti noi. Perché non siamo venuti prima? Che cosa stiamo aspettando? Quante Devli permetteremo di lasciare senza aiuto? Quante ragazze saranno ancora rapite, confinate e abusate?

I bambini come Devli in tutto il mondo si domandano il perché della nostra inazione e guardano le nostre azioni.



Abbiamo bisogno di azioni collettive, con urgenza. Ogni singolo minuto conta, ogni singolo bambino conta, ogni infanzia conta.

Sfido la passività e il pessimismo che circonda i nostri bambini. Sfido questa cultura del silenzio, questa cultura di neutralità.

Pertanto, invito tutti i governi, agenzie intergovernative, le imprese, i capi della Fede, la società civile e ognuno di noi a porre fine a tutte le forme di violenza contro i bambini. Schiavitù, traffico, matrimoni di bambini, lavoro minorile, abusi sessuali e analfabetismo non hanno posto in una società civile.

Amici, possiamo farlo.

I governi devono fare delle politiche rivolte ai bambini e investire nell'istruzione e nei giovani.

Le imprese devono essere più responsabili e aperte ai partenariati innovativi.

Le agenzie intergovernative devono lavorare insieme per accelerare l'azione.

La società civile globale deve andare oltre il consueto mondo del business e oltre argomenti vaghi di discussione.

I capi della Fede, le istituzioni e tutti noi dobbiamo stare con i nostri bambini.

Dobbiamo essere audaci, dobbiamo essere ambiziosi, e dobbiamo avere la volontà. Dobbiamo mantenere le nostre promesse.

Più di cinquant'anni fa, il primo giorno della mia scuola, incontrai un ragazzo ciabattino della mia età seduto presso il cancello della scuola, che lucidava scarpe. Chiesi ai miei insegnanti: "perché sta lavorando là fuori? Perché non viene a scuola con me?" I miei insegnanti non avevano una risposta.

Un giorno, ebbi il coraggio di chiedere al padre del ragazzo. Mi disse: "Signore, non ci ho mai pensato. Siamo nati per lavorare." Questo mi fece arrabbiare. Mi fa ancora arrabbiare. Per me fu in seguito una sfida ed è

ancora una mia sfida, oggi. Come un bambino, ho avuto una visione del domani. Che quel ragazzo ciabattino studiasse con me nella mia aula. Ora, che il domani è diventato oggi, che io sono oggi, e voi siete oggi, OGGI è il momento per ogni bambino di avere il diritto alla vita, il diritto alla libertà, il diritto alla salute, il diritto all'istruzione, il diritto alla sicurezza, il diritto alla dignità, il diritto all'uguaglianza e il diritto alla pace.

OGGI, oltre il buio, vedo le facce sorridenti dei nostri bambini nelle stelle lampeggianti. OGGI, in ogni onda di tutti gli oceani, vedo i nostri bambini giocare e ballare. OGGI, in ogni pianta, albero e montagna, vedo quel ragazzino ciabattino seduto con me in un'aula.

Voglio farvi vedere e sentire questo dentro di voi, OGGI. Mie care sorelle e fratelli, posso chiedervi di chiudere gli occhi e mettere la mano vicino al vostro cuore per un attimo? Riuscite a sentire il bambino dentro di voi? Ora, ascoltate questo bambino. Sono sicuro che si può! Oggi, vedo migliaia di Mahatma Gandhi, Martin Luther King e Nelson Mandela, che marciano e ci chiamano. I ragazzi e le ragazze hanno aderito. Ho aderito. Chiediamo anche a voi di aderire.

Democratizziamo la conoscenza.

Rendiamo la giustizia universale.

Insieme, globalizziamo la compassione per i nostri bambini!

Mi rivolgo a voi in questa sala e a tutto il mondo.

Invito per una marcia dallo sfruttamento all'istruzione, dalla povertà alla prosperità condivisa, una marcia dalla schiavitù alla libertà, una marcia dalla violenza alla pace.

Marciamo dalla tenebre alla luce. Marciamo dalla morte alla natura divina.

Marciamo!

# Malala Yousafzai

Malala Yousafzai è una musulmana di soltanto 17 anni, che un attentato talebano ha trasformato in simbolo dei diritti delle donne, soprattutto il diritto all'istruzione.

Ecco quanto ha detto: "Sono molto orgogliosa di essere il primo Pashtun, il primo pakistano e la persona più giovane a ricevere questo premio.

Anche io sono onorata di ricevere questo premio insieme a Kailash Satyarthi, che è stato un campione per i diritti dei bambini per lungo tempo. Sono orgogliosa che possiamo mostrare al mondo che un indiano e un pakistano, possono lavorare insieme e raggiungere i loro obiettivi circa i diritti dei bambini. Questo premio non è soltanto per me. È per quei bambini dimenticati che vogliono istruzione. È per quei bambini spaventati che vogliono la pace. È per quei bambini senza voce che vogliono cambiare. Sono qui per i loro diritti, per innalzare la loro voce... non è tempo per la pietà. È il momento di agire, affinché sia l'ultima volta che vediamo un bambino privato della sua istruzione.

Io sono una persona impegnata e anche testarda, che vuole vedere ogni bambino ricevere un'istruzione di qualità, che vuole vedere donne con uguali diritti e che vuole la pace in ogni angolo del mondo.

L'istruzione è una delle benedizioni della vita e una delle sue necessità. Questa è stata la mia esperienza durante i 17 anni della mia vita. A Swat, dove vivo, ho sempre amato l'apprendimento e scoprire cose nuove. Mi ricordo quando io e le mie amiche decoravamo le mani con l'henné in occasioni speciali. Invece di fiori e disegni dipingevamo le mani con formule matematiche ed equazioni.

Avevamo sete di istruzione, perché il nostro futuro era proprio lì in quell'aula. Sedersi, imparare e leggere insieme. Abbiamo amato indossare le uniformi scolastiche pulite e ordinate e ci sedevamo lì con grandi sogni nei nostri occhi. Allora Swat era un luogo di turismo e di bellezze, poi è cambiato improvvisamente in un luogo del terrorismo. Avevo appena dieci anni quando sono state di-



strutte più di 400 scuole. Le donne erano fustigate. Molte persone sono state uccise. E i nostri bei sogni si trasformarono in incubi.

L'istruzione è passata dall'essere un diritto ad essere un crimine. Alle ragazze venne impedito di andare a scuola. Avevo due opzioni: rimanere in silenzio e aspettare di essere uccisa, oppure di parlare e poi essere uccisa. Ho scelto la seconda. Ho deciso di parlare.

I terroristi cercarono di fermarci, attaccando me e i miei amici (che sono qui oggi) sul nostro scuolabus nel 2012, ma né le idee né i loro proiettili furono in grado di vincere.

Siamo sopravvissuti. E da quel giorno, le nostre voci sono diventate più forti.

Io non sono una voce solitaria, siamo molti. Care sorelle e fratelli, oggi, in metà del mondo, vediamo un rapido progresso e sviluppo. Tuttavia ci sono molti Paesi dove milioni soffrono ancora dei vecchi problemi: guerra, povertà e ingiustizia.

Vediamo ancora conflitti in cui persone innocenti perdono la vita e i bambini diventano orfani. Vediamo molte persone in Siria, a Gaza, in Iraq che diventano dei rifugiati. In Afghanistan vediamo famiglie uccise in attentati suicidi.

Molti bambini in Africa non hanno accesso all'istruzione a causa della povertà. E, come ho detto, vediamo ancora ragazze che non hanno nessuna libertà di andare a scuola nel nord della Nigeria.

Molti bambini in Paesi come il Pakistan e l'In-

dia, come Kailash Satyarthi ha accennato, sono privati del loro diritto all'istruzione a causa dei tabù sociali o sono costretti a matrimoni in età minorile.

Una delle mie compagne di scuola, molto brava, della stessa mia età, che era sempre stata una ragazza coraggiosa e fiduciosa, sognava di diventare medico. Ma il suo sogno è rimasto un sogno. All'età di 12 anni, è stata costretta a sposarsi. E poco dopo ha avuto un figlio, un bambino, quando lei stessa era ancora una bambina di soli 14 anni. So che lei avrebbe potuto essere un ottimo medico. Ma lei non poteva, perché lei era una ragazza.

La sua storia spiega perché destino il denaro del premio Nobel per la Pace al "Fondo Malala", per contribuire a dare alle ragazze un'istruzione di qualità, ovunque nel mondo e per innalzare la loro voce. Il finanziamento andrà dove è il mio cuore, per costruire scuole in Pakistan e specialmente a Swat e Shangla.

Chiediamo ai leaders mondiali di unirsi e fare dell'istruzione la loro priorità assoluta.

I leaders devono cogliere questa opportunità per garantire ad ogni bambino un'istruzione primaria e secondaria libera e di qualità.

Perché i Paesi che noi chiamiamo "forti" sono così potenti nel fare guerre, ma sono così deboli nel portare la pace? Perché fornire armi è così facile, ma dare libri è così difficile? Perché fare carri armati è così facile, ma costruire scuole è così difficile?

Carissime amiche e amici, dobbiamo lavorare, non aspettare. Non soltanto i politici e i leaders del mondo, ma tutti dobbiamo contribuire. Io, tu, noi. È nostro dovere.

Cerchiamo che questa diventi la prima generazione che decide di essere l'ultima generazione a vedere aule vuote, un'infanzia perduta e potenzialità sprecate.

Che questa sia l'ultima volta che una ragazza o un ragazzo trascorre l'infanzia in una fabbrica.

Sia questa l'ultima volta che una ragazza è costretta al matrimonio precoce.

Che questa sia l'ultima volta che un bambino perde la vita in guerra.

Sia questa l'ultima volta che vediamo un bambino fuori dalla scuola.

Che tutto questo finisca. Grazie".

Malala Yousafzai all'età di undici anni è diventata celebre per il blog, da lei curato per la BBC, nel quale documentava il regime dei talebani pakistani, contrari ai diritti delle donne e la loro occupazione militare del distretto dello Swat. Il 9 ottobre 2012 è stata gravemente colpita alla testa da uomini armati saliti a bordo dello scuolabus su cui tornava a casa. Ricoverata nell'ospedale militare di Peshawar, è sopravvissuta all'attentato. Ihsanullah Ihsan, portavoce dei talebani pakistani, ha rivendicato la responsabilità dell'attentato, sostenendo che la ragazza "è il simbolo degli infedeli e dell'oscenità". Il leader terrorista ha poi minacciato che, qualora sopravvissuta, sarebbe stata nuovamente oggetto di attentati. La ragazza è stata in seguito trasferita in un ospedale di Birmingham che si è offerto di curarla. Il 12 luglio 2013, in occasione del suo sedicesimo compleanno, parla all'ONU a New York, lanciando un appello all'istruzione delle bambine e dei bambini di tutto il mondo. Nel 2013 a Strasburgo è stata insignita del Premio Sakharov per la libertà di pensiero.



Il 10 dicembre 2014 è stata insignita del Nobel per la pace diventando con i suoi diciassette anni la più giovane vincitrice di un premio Nobel. La motivazione del Premio Nobel per Malala e Kailash è stata: "per la loro lotta contro la sopraffazione dei bambini e dei giovani e per il diritto di tutti i bambini all'istruzione".



# Padre Thomas

## un messaggio di povertà e di amore



La notizia dell'improvvisa scomparsa in India di padre Thomas Chinnappa, sacerdote salesiano, ci ha colto di sorpresa e del tutto impreparati. Da diversi anni avevamo perso le sue tracce e le poche notizie che di lui avevamo ce lo descrivevano ancora in piena attività. Tant'è che il prossimo nostro viaggio in India, sognato spesso e non ancora ahimè realizzato, avrebbe avuto come primo obiettivo quello di riabbracciarlo e di fermarci qualche giorno nel suo Ashram per ritrovare quella carica umana e spirituale, così profondamente radicata in lui, che ha lasciato un segno indelebile in noi e nei nostri figli.

Lo avevamo conosciuto a Mangalagiri nel 1983, in occasione della nostra seconda adozione. Qui, non lontano da Vijayawada, padre Thomas aveva fondato l'Istituto Don Bosco Prem Nivas (Casa dell'amore) dove accoglieva circa un centinaio di ragazzi disabili, alcuni con gravi handicap fisici, che aveva salvato da una vita di strada segnata da miseria, emarginazione e mancanza di amore. Come don Bosco, padre Thomas aveva qui ricostruito un clima familiare, dando a questi ragazzi tutto ciò di cui avevano bisogno: nutrimento, cure mediche, istruzione, dignità e soprattutto amore. Ci piace riportare qui un ricordo personale molto significativo per cercare di trasmettervi il clima di festività gioiosa che si respirava a Mangalagiri a contatto di questi ragazzi spesso gravemente mutilati, ma sempre allegri e sorridenti. Come fosse ieri, rivediamo le loro deboli gambe sostenute da stampelle (fabbricate da loro stessi in un laboratorio del centro) e i moncherini protesi verso nostra figlia Mary. Tutti volevano baciarla, stringerla e prenderla in braccio a dispetto dei loro limiti. Superato un primo comprensibile timore, abbiamo lasciato totalmente Mary alle loro cure e alle loro attenzioni delicate e premurose. Portavamo in dono due grandi valigie piene di materiale vario che parenti e amici ci avevano consegnato alla partenza; si trattava di vestiario, quaderni, penne, colori, dolci, giocattoli e zainetti

scolastici, oltre ad una bella cifra di denaro che avrebbe potuto migliorare la vita nel Centro. Una vera manna dal cielo! Tutte cose molto utili in un Istituto in cui la sobrietà sembrava essere la caratteristica dominante. Inutile dire che abbiamo dovuto insistere per lasciarne almeno una piccola parte. Il ritornello di Thomas era questo: "Basta, basta... date a chi ha più bisogno! Ne abbiamo già a sufficienza". Per noi, provenienti da un mondo consumistico dove sembra essere dominante l'accaparramento, è suonato allora come un messaggio che non abbiamo mai dimenticato, a sottolineare il disinteresse di questo straordinario padre salesiano per i beni materiali. Atteggiamento che del resto ha confermato in tutta la sua vita, caratterizzata da estrema frugalità ed indiscutibile integrità morale, unite ad una fede veramente incrollabile alimentata da costante preghiera.

Da allora, lo abbiamo incontrato altre volte e sempre in India. Dopo Mangalagiri, era stato inviato a Marlappalli Punganur con l'incarico di avviare una nuova missione. Ed anche qui, partendo dal nulla, era riuscito a realizzare un nuovo centro, il Don Bosco Nav Jeevan (Nuova Vita), dove poter accogliere dai villaggi vicini bambini e ragazzi abbandonati, per poi seguirli nella crescita e nell'istruzione fino al loro pieno inserimento nel mondo del lavoro e nella società. Gli inizi sono stati difficili: tre capanne con i muri di fango e il tetto di paglia erano le uniche "strutture" del nuovo centro; poi, poco alla volta, è sorto un asilo infantile per venire incontro alle mamme lavoratrici che non avevano nessuno a cui affidare i loro bambini. Successivamente venne costruita una nuova ala dell'Istituto per ospitare notte e giorno ragazzi soli e totalmente privi di assistenza familiare. La preghiera è sempre stata per lui un forte

richiamo e, quando fu mandato ad avviare a Sodum una nuova missione, qui ha realizzato una delle vocazioni più grandi della sua vita: un Ashram (luogo di incontro, di meditazione e di preghiera) che ha esercitato un forte richiamo per molti giovani ed adulti alla ricerca di Dio e di un più profondo significato della propria vita.

Negli ultimi tre anni, forse già sofferente, era stato richiamato presso la Provincia di Hyderabad come confessore nel filosofato di Karunapuram, dove è morto nel giorno di Pasqua e dove l'8 di aprile si sono svolti i funerali.

Benché la sua famiglia fosse benestante, con il Sacerdozio Thomas aveva fatto una scelta di povertà assoluta e così, da povero, ha vissuto fino all'ultimo. Dopo la sua morte, leggendo il profilo tratteggiato dai suoi confratelli salesiani, che avevano condiviso con lui lo straordinario impegno missionario, abbiamo appreso che i suoi effetti personali hanno appena riempito due piccole borse: alcuni asciugamani, pochi sacchetti di plastica e qualche souvenir da distribuire. Un'ultima conferma di quanto era solito ripetere a tutti: "Chi si accontenta è ricco!" Padre Thomas era anche convinto che il Divino non si trova in cielo da solo, ma va cercato tra di noi, soprattutto nelle strade polverose o fangose dell'India, percorse faticosamente dai miseri ed emarginati. Ed è proprio in questa povera gente e nei tanti ragazzi di strada da lui aiutati a diventare uomini che padre Thomas amava cercare Dio. Il suo carisma si manifestava essenzialmente in questa straordinaria spiritualità al cui fascino non era possibile sottrarsi.

Oggi, a noi che abbiamo avuto la fortuna di conoscere e amare padre Thomas non rimangono che un ultimo forte abbraccio ed un commosso addio, accompagnati da una richiesta di benedizione per l'impegno della nostra Associazione a favore di quei poveri così profondamente radicati nel suo cuore di pastore.

*Elena e Alberto Montaldo*



**Nelle foto gli incontri con Padre Thomas negli anni Ottanta.**



# NEW LIFE GRUPPO GIOVANI

Da tempo sentivamo la necessità di diffondere ancora di più il lavoro della nostra associazione soprattutto tra i giovani in modo che sempre più persone potessero avvicinarsi alla realtà del volontariato e della solidarietà.

Per questo motivo è nato lo scorso anno New Life Gruppo Giovani che raggruppa i giovani attivi all'interno dell'associazione e che ha come obiettivo l'organizzazione di eventi e momenti di convivialità durante tutto l'anno, per sostenere le diverse realtà dell'India che ancora oggi sono in difficoltà.

Tante idee ci turbinano in testa ed abbiamo già molti spunti per gli eventi futuri! Speriamo che alla nostra squadra si possano aggiungere tanti altri giovani che hanno voglia di regalare un pò del proprio tempo al Sud del Mondo e che, come noi, hanno la testa piena di idee e di vitalità.

Per rimanere sempre aggiornati sulle nostre attività cliccate "mi piace" sulla nostra pagina facebook "newlifegiovani" e contattateci all'indirizzo e-mail [giovani.newlife@gmail.com](mailto:giovani.newlife@gmail.com) per qualsiasi curiosità!

## LA RACCOLTA FONDI DI NATALE



Il Gruppo Giovani, nell'ambito dell'evento New Life Nuova Vita di sabato 13 dicembre presso l'Hotel NH Ambasciatori di Torino, ha organizzato e gestito una propria esposizione di oggetti da regalo indiani.

Gli oggetti sono stati molto apprezzati come dimostrano anche i pochi rimasti a fine serata e le donazioni libere ricevute dal numeroso pubblico che è intervenuto nel corso dell'intera giornata.

L'impegno del Gruppo Giovani è consistito non soltanto nel reperimento di questi oggetti, alcuni particolari e curiosi, ma anche e soprattutto nell'aver confezionato in un unico regalo più oggetti complementari.



## CENA INDIANA E CONCERTO

Su iniziativa di Silvia Gibin, che ne ha curato la realizzazione, è stata organizzata una serata presso il circolo culturale ricreativo Asylum di Collegno (Torino) il 22 maggio dal titolo "New Life for India". L'evento coincide con il suo compleanno. Auguri Silvia!

Per l'evento è stata prevista una cena a buffet dai "profumi indiani" seguita da un concerto degli Aut in Vertigo. Questo gruppo musicale nasce nel 2004 dall'incontro tra amici e compagni di scuola. Il classic rock degli anni '70 rimane un loro punto di riferimento. Gli Aut in Vertigo calcano ormai da qualche anno i palchi dell'Italia nord-occidentale. I profondi legami che uniscono i cinque componenti fanno sì che il loro sia un vero laboratorio, innovativo e interessante per chi ascolta.

Le offerte raccolte verranno destinate all'acquisto di un generatore di corrente per il dispensario di Vijayawada (Andhra Pradesh) gestito dalle suore Luigine, tra cui Sr. Pushpa.





# SOLIDARIETA' E RISATE

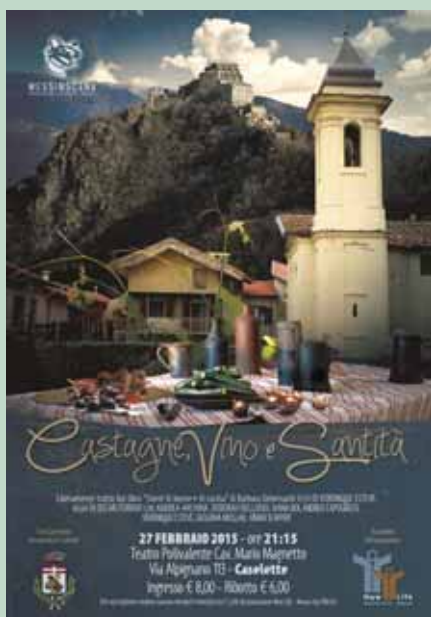


Uno spettacolo allegro e divertente, che con svariati colpi di scena ed anche con la citazione di alcune ricette autentiche di una volta ha divertito ed interessato il pubblico. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la bravura degli attori della compagnia Messinscena che hanno saputo tenere gli spettatori sempre con il sorriso sulle labbra. Ma la serata, oltre ad essere stata spensierata, è anche stata solidale!

Una parte del ricavato, infatti, è stata interamente devoluta ad uno dei progetti sostenuti da New Life Nuova Vita. In particolare è servita a finanziare l'acquisto di una pompa per un pozzo necessario ad alimentare l'acqua nei periodi di siccità presso il centro Don Bosco di Monvila (Sud India) che ospita una settantina di studenti orfani o provenienti da famiglie disgregate e povere.

Il bilancio finale è stato ottimo: 205 spettatori (sala quasi completa) che, anche grazie a donazioni extra, ha portato ad un ricavo netto di 450 euro!

Tutti i collaboratori di New Life Nuova Vita ringraziano di cuore l'associazione Messinscena per la sensibilità dimostrata ai poveri dell'India e ringraziano quanti sono intervenuti a questa piacevole serata, nella speranza che intervengano sempre più numerosi ai nostri prossimi eventi.



Venerdì 27 febbraio presso il teatro Cavalier Magnetto di Caselette (Torino), si è tenuto lo spettacolo teatrale "Castagne, vino e santità" a cura dell'Associazione Culturale e Teatrale Messinscena, in collaborazione con il Gruppo Giovani di New Life Nuova Vita.

La commedia, liberamente tratta dal libro "Storie di donne e di cucina" di Barbara De Bernardi, affonda le sue radici nella tradizione della Valle di Susa e dei suoi sapori e narra la storia di un cuoco smanioso di impressionare un burbero Cardinale con lo scopo di assicurare un futuro al suo figliolo scapestrato. E' affiancato nella sua missione dallo sguattero più pasticciere di Chiesa San Michele e da alcune donne, più di là che di qua, che non perdono occasione di mettere tutto a soqquadro pur di essere di aiuto.





## L'INCONTRO NEW LIFE NUOVA VITA ONLUS DI DICEMBRE

Desideriamo ringraziare quanti sono venuti al nostro tradizionale incontro di sabato 13 dicembre dello scorso anno presso l'Hotel NH Ambasciatori di Torino.

L'intera giornata è stata dedicata all'incontro con i nostri benefattori e simpatizzanti che hanno così avuto modo di parlare con la nostra associazione e con i referenti degli istituti che seguono le adozioni a distanza.

Nella sala è stata allestita anche una esposi-

zione di oggetti da regalo indiani e artigianato. Abbiamo ospitato il WWF Pinerolese e Tecnolab di Torino. Inoltre le opere dell'artista Pia Taccone e la mostra fotografica di Matteo Maimone con le foto scattate nel suo viaggio in India.

L'evento è stato rallegrato dalle danze indiane delle danzatrici della scuola Bharatanatyam di Antonella Usai che hanno anche spiegato il significato dei loro movimenti e delle danze.



## INCONTRO A GIOVETTO CON SUOR FLAVIANA

In occasione del soggiorno in Italia di Suor Flaviana di Vijayawada abbiamo organizzato a fine ottobre scorso una serata a Givetto (Torino). Suor Flaviana ha potuto così incontrare alcune famiglie che hanno delle adozioni a distanza di studenti seguiti da lei. Inoltre ha illustrato la situazione in India e in particolare in Andhra Pradesh (recentemente spaccato in due Stati indipendenti) ed ha risposto alle domande ed alle curiosità dei presenti.

E' sempre molto importante che, in occasione di visite a Torino dei responsabili delle adozioni a distanza nei diversi istituti indiani con cui noi abbiamo dei contatti, si dia la possibilità agli sponsor di conoscerli e porre delle domande. Per questo cerchiamo di avere recapiti telefonici ed e-mail dei nostri sponsor al fine di poterli avvisare in tempo.

## PUR DI RACCOGLIERE FONDI... ABBIAMO CONFEZIONATO REGALI

Durante le festività di Natale alcuni nostri volontari hanno cercato di raccogliere qualche donazione per la nostra Associazione presso un grande centro commerciale alle porte di Torino, confezionando pacchi regalo. Sono stati esposti alcuni poster sulle attività di New Life. A fronte di una libera donazione Monica, Rosita e Silvia (nella foto) e altri giovani volontari hanno confezionato con grande abilità i pacchi regalo per i clienti del negozio. Un grazie a loro per la disponibilità e l'impegno.



## FIORI D'ARANCIO IN CASA NEW LIFE

Tra le belle notizie desideriamo ricordare il matrimonio del 23 maggio di Olvin Bonetto con Eleonora Menon a Caselette (Torino). La famiglia Bonetto da anni collabora con la nostra associazione e segue le adozioni a distanza di alcuni istituti. Olvin ed Eleonora sono parte attiva nel gruppo Giovani di New Life. Auguriamo loro un sereno futuro di coppia, con l'auspicio che la loro collaborazione con l'associazione sia sempre intensa come in passato.

## RICORDIAMO CHI CI HA LASCIATO

Desideriamo ricordare con queste poche righe alcune persone, vicine alla nostra associazione, che hanno lasciato la vita terrena nei mesi scorsi.

Tra le persone che collaborano con la nostra associazione ricordiamo il lutto che ha colpito la famiglia di Germana Moretti Ferraris con il decesso della cara mamma ed il lutto che ha colpito la famiglia di Rosita Comino Gibin con la perdita del caro papà.

Tra le persone che hanno aiutato la nostra associazione attraverso le adozioni a distanza ricordiamo la scomparsa di Fanuel Marchisio, un caro e generoso amico. Siamo vicini alla moglie Vanna ed al figlio Alessandro.

Ricordiamo Murdocca Nadia in Borca, deceduta in maggio, che da anni sostiene anche con i suoi familiari alcune adozioni a distanza. Ricordiamo l'amico Garitta Aldo; siamo vicini alla moglie Rita.

Infine ricordiamo l'improvviso decesso del salesiano Fr. Thomas Chinnappa, deceduto in India mentre si occupava ancora degli aiuti ai poveri. Di Padre Chinnappa si riporta a pagina 11 un ricordo scritto da Elena ed Alberto Montaldo che lo avevano più volte incontrato sin dagli anni '80. Grazie a Fr. Chinnappa la nostra associazione ha contribuito a realizzare numerosi progetti in India, sempre a favore della popolazione più povera.





**Nella foto da sinistra:**  
**Ernestina Bonetto, Enrico Bonetto,**  
**Enrico Florio, Mariuccia Antipode,**  
**Fr. Robert Alphonse, Alberto Montaldo,**  
**Valerio Antipode.**

piccola parte viene accantonata in un conto dell'ufficio postale (libretto di risparmio) che gli verrà data quando terminerà il ciclo di studi. In tal modo il giovane si ritroverà una piccola somma con cui poter proseguire in un'attività lavorativa o per la sua famiglia.

In maggio vengono organizzati i Summer Camps (simili alle nostre estati ragazzi) per bambini e ragazzi/e di età dai 10 ai 15 anni circa. Qui vengono svolte alcune attività (danze, canti, scouting, comportamento, recitazione, igiene) e viene servita la colazione, il pranzo e la merenda.

I Summer Camps sono inoltre un'occasione per valutare ciascun giovane e capire chi è più motivato allo studio. Nei campi vengono fatte anche le visite mediche.

Attualmente nell'ostello di Jamunamarathur vengono seguiti 162 studenti maschi e circa 150 femmine sono ospitate presso le suore salesiane di Veerapanur, sempre nelle Jawadhi Hills. I giovani meno dotati o che rinunciano agli studi non vengono abbandonati. I salesiani cercano di dare loro un mestiere, grazie ad una formazione tecnica che gli permetta comunque un lavoro qualificato.

Da questo incontro abbiamo capito quanto lavoro viene svolto a favore dei giovani e della popolazione locale e quanta voglia di studiare c'è nei giovani studenti. L'aiuto dato a loro con le adozioni a distanza è essenziale per permettere che un sempre maggior numero di bambini e ragazzi/e possano istruirsi ed avere un futuro migliore.

# Istruire i giovani

## incontro con Fr. Robert Alphonse di Jamunamarathur

L'8 maggio, con Valerio e Mariuccia Antipode di Liguria per la Vita Onlus, abbiamo incontrato Fr. Robert Alphonse, in Italia per un breve periodo, presso la Casa salesiana di Valdocco (Torino). Abbiamo così potuto approfondire alcuni temi legati all'istruzione, alle adozioni a distanza ed al ruolo del Don Bosco Tribal Development Society di Jamunamarathur (nelle Jawadhi Hills -Tamil Nadu) di cui Fr. Robert Alphonse è il responsabile, nonché nostro referente per le adozioni a distanza che abbiamo in corso con questo centro. All'incontro era presente anche Fr. John Christy Irudayam, direttore dell'Istituto di comunicazione e arte Don Bosco di Chennai. Jawadhi Hills è un altopiano a 1100 metri nel sud-est dell'India che raggruppa oltre 200 villaggi, che vivono di agricoltura e delle piantagioni di legno di sandalo. I salesiani, con Padre Codello, realizzarono in questo luogo una fattoria-scuola e scavarono vari bacini d'acqua e pozzi per l'irrigazione dei campi. Ancora oggi l'attività dei salesiani, oltre ad uno sviluppo sostenibile dell'agricoltura, è di promuovere l'istruzione dei giovani, per combattere i matrimoni precoci (12-15 anni), le malattie, la malnutrizione, l'analfabetismo.

Nell'ostello di Jamunamarathur sono ospitati bambini e ragazzi (con vitto e alloggio) che provengono da villaggi distanti ore e ore di cammino, permettendo così a loro di frequentare la scuola. I bambini che hanno una famiglia tornano poi a fine settimana dai loro genitori. Soltanto una famiglia su cinque è in grado di contribuire economicamente per far studiare il proprio figlio. Le rimanenti sono troppo povere e quindi i costi per il mantenimento e l'istruzione del bam-

bino sono totalmente a carico del Don Bosco. Da qui l'importanza del sostegno che arriva grazie alle adozioni a distanza.

I bambini frequentano la scuola pubblica (che non è totalmente gratuita) con inizio delle lezioni il 4 giugno. Nel pomeriggio, presso il centro salesiano dove sono ospitati, si integra la loro formazione con una attività di doposcuola gestita dai salesiani e dai collaboratori. La quota della adozione a distanza che viene inviata serve al mantenimento dello studente nell'ostello ed alle spese per la scuola. Una

### ACCORDO CON L'ASSOCIAZIONE LIGURIA PER LA VITA ONLUS

New Life Nuova Vita Onlus, dall'inizio di quest'anno, ha preso in carico le adozioni a distanza di due istituti indiani ed i loro sponsor, a seguito dell'accordo di collaborazione con l'associazione Liguria per la Vita Onlus.

Nulla cambia per quanto riguarda le modalità informative, cioè le notizie sugli studenti sponsorizzati, come pure gli importi da versare. I due istituti che sono pertanto seguiti da New Life Nuova Vita sono: il Don Bosco Tribal Development Society di Jamunamarathur (nostro referente Enrico Bonetto) e l'Ashirvad Sister of Charity di Krishna Raja Pete (nostro referente Alberto Montaldo). Il primo è situato nelle Jawadhi Hills in Tamil Nadu, il secondo nel distretto di Mandya in Karnataka, entrambi nel sud dell'India.

L'Ashirvad Sister of Charity ha una scuola con un migliaio di bambini, un dispensario, una scuola di cucito per le ragazze. Il Don Bosco, situato in una zona agricola ancora molto arretrata, si occupa anch'esso dell'istruzione dei bambini e giovani.

Liguria per la Vita continuerà comunque a seguire dei progetti in Ciad nel campo dell'istruzione e in campo sanitario.



**Nella foto da sinistra:**  
**Valerio Antipode (Liguria Per la Vita),**  
**Alberto Montaldo (New Life),**  
**Ambrogio Rampoldi (Liguria Per la Vita),**  
**Enrico Florio (New Life).**

## BENEFICI FISCALI PER I DONATORI

New Life - Nuova Vita è una ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) pertanto i benefattori possono avere benefici fiscali conseguenti alle erogazioni liberali effettuate a favore della nostra associazione, secondo l'attuale normativa vigente.

### 5 PER MILLE

New Life-Nuova Vita in quanto ONLUS beneficia del contributo del 5 per mille delle dichiarazioni dei redditi. Questo contributo che ci arriva dallo Stato è particolarmente prezioso per la nostra associazione in quanto rappresenta una voce aggiuntiva rispetto ai proventi delle donazioni. Affinché possiamo beneficiare di questa erogazione annuale è sufficiente che ogni contribuente apponga la sua firma nel riquadro riservato al "sostegno del volontariato" della dichiarazione dei redditi (730, Unico, o Cud) e scriva nell'apposito spazio il nostro codice fiscale n° **97512840014**. Si ricorda che per il contribuente il 5 per mille non rappresenta un costo aggiuntivo e che non sostituisce l'eventuale scelta dell'8 per mille destinato alle Chiese.



### QUOTA ANNUA PER ADOZIONI A DISTANZA

La quota annua per il 2015 per una adozione a distanza rimane invariata a **170 Euro**.

È un importo molto più basso rispetto a quanto richiesto da altre organizzazioni, in quanto la nostra associazione non ha spese di struttura (è tutta basata sul volontariato gratuito) e anche gli istituti missionari che aiutiamo hanno spese ridotte. Abbiamo pensato di non aumentarla soprattutto considerando la situazione economica in Italia che tocca negativamente molte famiglie. La quota sociale annuale, per chi volesse diventare socio sostenitore di New Life Nuova Vita Onlus, è di **50 Euro**.

## PER FINANZIARE I NOSTRI PROGETTI O IL MANTENIMENTO AGLI STUDI DI UN BAMBINO/RAGAZZO (MASCIO O FEMMINA) E' POSSIBILE EFFETTUARE UN VERSAMENTO SU:

- Conto corrente postale n. 6177512 - intestato a NEW LIFE - NUOVA VITA ONLUS
- Conto corrente bancario n. 1000/00014600 - intestato a NEW LIFE - NUOVA VITA ONLUS  
c/o Banca Prossima - filiale 05000 - Milano - IBAN: IT76 M033 5901 6001 0000 0014 600

Le causali del versamento possono essere per:

- a) **Adozioni a distanza: Euro 170,00**
- b) **Quota associativa: Euro 50,00**

oppure per i seguenti progetti (a offerta libera):

- c) **Macchina per cucire (70 Euro) e Corsi professionali per ragazze**
- d) **Campi per la vista e spese mediche**
- e) **Attrezzature medicali e arredi per il dispensario di Pasurupad**
- f) **Attrezzature per l'asilo del villaggio di Janum**
- g) **Pozzo per la casa accoglienza Don Bosco di Monvila**

## IMPORTANTE

In caso di versamento con bonifico bancario indicare sempre nella causale anche il vostro indirizzo postale o indirizzo e-mail.

**PER CONTATTARE NEW LIFE - NUOVA VITA ONLUS** Tel: 011.90.65.863 - 347.23.81.727



@ E-mail: [newlife.nuovavita@gmail.com](mailto:newlife.nuovavita@gmail.com)

►► Sito web: <http://www.newlifeonlus.org>

Per recapiti postali: New Life Nuova Vita Onlus – via Drovetti 5 – 10138 Torino

Siamo presenti anche su Facebook: <https://www.facebook.com/newlifeonlus>

### PER CONTATTARE IL GRUPPO GIOVANI



@ E-mail: [gruppo.giovani@gmail.com](mailto:gruppo.giovani@gmail.com)

►► Facebook: <https://www.facebook.com/newlifegiovani>

Ai sensi del DLgs. 196/2006 informiamo che i dati utilizzati per l'invio del notiziario New Life-Nuova Vita Onlus sono estratti da elenchi e fonti pubbliche, conoscibili da chiunque. La informiamo che il titolare del trattamento dei dati è New Life-Nuova Vita e che i dati sono trattati in forma cartacea e automatizzata e sono utilizzati esclusivamente per l'invio del notiziario. Per informazioni o per modificare/depennare i suoi dati è possibile farne richiesta al responsabile del trattamento dati: New Life - Nuova Vita Onlus tel. 011.90.65.863.



**Nella foto a sinistra:**  
ragazze del corso  
professionale di Gunadala;  
**nella foto a destra:**  
alcuni volontari di New Life  
con Suor Flaviana.

